

Cassazione. Si completa il cambio di rotta dei giudici di legittimità

L'Anas è responsabile per i guard-rail pericolosi

La protezione deve evitare in ogni modo danni gravi

MILANO

Nel caso di incidente della circolazione, l'ente proprietario della strada è responsabile dei danni provocati dal guard rail se questo, per la sua inadeguatezza, rappresenta una situazione di «pericolo imminente». Con la sentenza 6537/2011, depositata ieri, la Terza civile della Corte di cassazione torna a delimitare la responsabilità da custodia (articolo 205 del codice civile) nei confronti dell'Anas, inserendosi nel filone giurisprudenziale «revisionista», varato con la sentenza 20427/2008. Fino a tre anni fa, in-

fatti, i giudici di legittimità avevano ritenuto applicabile la responsabilità «del custode» per la categoria demaniale delle strade pubbliche solo in relazione alla loro dimensione: strade piccole, cioè controllabili, uguale responsabilità, parametro invece inapplicabile sulle grandi arterie.

Ora però la Cassazione, analizzando il ricorso degli eredi di un automobilista morto trafitto dal guard rail mal posizionato, fissa il definitivo cambio di approccio. La responsabilità da «cosa in custodia», scrive l'estensore della sentenza 6537/11, presuppone che l'ente proprietario della strada debba essere in grado di spiegare sulla stessa un «potere di di sorveglianza, modificarne lo stato e di escludere che altri vi apportino modifiche»; che la responsabilità scatta una volta che si accerti che il fatto dannoso è dovuto a un'anomalia della strada

o degli «strumenti di protezione della stessa».

La responsabilità dell'ente pubblico-custode si configura «salvo che quest'ultimo non dimostri di non aver potuto far nulla per evitare il danno», e la presunzione di colpa che grava su di lui può essere superata solo «quando la situazione che provoca il danno si determina non come conseguenza di un precedente difetto di diligenza nella sorveglianza della strada, ma in maniera improvvisa, atteso che solo quest'ultima integra il caso fortuito». In sintesi, a giudizio della Terza sezione, la responsabilità da custodia si applica in linea generale «agli enti pubblici proprietari di strade aperte al pubblico transito, in riferimento alle situazioni di pericolo imminente connesse alla struttura o alle pertinenze della strada, indipendentemente dalla sua estensione».

Ma la sentenza della Cassazione tocca anche il concorso causale del comportamento della vittima, sotto il profilo della presunta «abnormità» della guida. La funzione del guard rail, taglia corto il magistrato, «è quella di impedire al conducente di uscire fuori strada e tale funzione ovviamente è correlata a tutte quelle condotte di guida la cui conseguenza sarebbe quella per l'autovettura di uscire fuori dalla carreggiata». Quindi la funzione del guard rail è «ontologicamente» evitare che qualsiasi condotta di guida non regolare possa far uscire l'auto di strada. Soprattutto, chiara la sentenza di rinvio alla corte d'appello, non deve accadere che la protezione diventi una lama mortale che squarcia l'abitacolo.

A. Gal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.ilssole24ore.com/norme
Il testo della sentenza

Il documento. Possibile rifarsi ai riscontri del consulente d'ufficio

La «constatazione» non fa sempre prova

Il giudice può disapplicare il modulo di constatazione amichevole (Cid), in caso di incidente stradale, se ritiene di dover escludere che il sinistro sia verificatosi secondo la dinamica descritta nello stesso modulo. Questo in base ai riscontri del consulente tecnico d'ufficio e alle fotografie. Lo stabilisce la Cassazione (terza sezione civile), nella sentenza 6526/2011, depositata ieri.

La Corte chiarisce che «la dichiarazione confessoria, contenuta nel modulo di constatazione amichevole del sinistro, resa dal responsabile del danno proprietario del veicolo assicurato (...) non ha valore di piena prova nemmeno nei confronti del solo confite, ma deve essere liberamente apprezzata dal giudice». In particolare, secondo la Cassazione, si deve applicare la norma dell'articolo 2733, terzo comma del codice civile, in base alla quale «in caso di litisconsorzio necessario, la confessione resa da alcuni soltanto dei litisconsorti, è, per l'appunto, liberamente apprezzata dal giudice».

Corte è quello della richiesta di risarcimento danni presentata da un automobilista rimasto vittima di un tamponamento, nei confronti della controparte e della sua società assicuratrice per la Rca.

Prima il giudice di pace, poi il tribunale di Chieti, nel 2005, avevano ritenuto che nonostante la sottoscrizione del Cid, da parte dell'automobilista che aveva tamponato e la confessione della sua responsabilità, fossero da condividere le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio, secondo cui «data la pochezza dei danni subiti dai due veicoli nel preteso punto d'urto», era da escludere che l'incidente si fosse verificato con le modalità descritte. Il tribunale aveva quindi condannato l'automobilista che si era autocausato, ma aveva respinto la domanda di risarcimento nei confronti della compagnia assicuratrice.

La Cassazione ha respinto i ricorsi dell'automobilista danneggiato e dell'assicurazione, ribadendo che «in tema di responsabilità dei sinistri derivanti dalla circolazione stradale, l'apprezzamento del giudice del merito in ordine alla ricostruzione delle modalità di un incidente e al comportamento delle persone alla guida dei veicoli in esso coinvolti si concreta in un giudizio di mero fatto, che resta insindacabile in sede di legittimità, quando sia adeguatamente motivato e immune da vizi logici e da errori giuridici».

V. Me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.ilssole24ore.com/norme
Il testo della sentenza

I dati di Milano

200

LE ISCRIZIONI
Sono ormai vicini a 200 i fascicoli di indagine penale in cui la procura di Milano ha abbinato, ai reati presupposti, la contestazione del decreto legislativo 231

1

IL MODELLO «GIUSTO»
Solo in un caso, finora, la magistratura di Milano ha riconosciuto la «scriminante» del corretto modello organizzativo adottato dall'impresa (caso Impregilo)

Responsabilità degli enti Modelli inefficaci nel bloccare le contestazioni

Alessandro Galimberti BERGAMO

Uno strumento di lavoro «importantissimo», efficace nel contrasto alla criminalità economica, con sanzioni «effettive e con adeguata capacità intimidatoria», soprattutto fuori dagli stecchi della prescrizione breve ex Cirielli. È il bilancio sulla responsabilità amministrativa degli enti (decreto legislativo 231/2001) tracciato dal pubblico ministero milanese Mauro Clerici, ospite ieri del convegno di studi organizzato dall'Accademia della Guardia di finanza di Bergamo, nel decennale di una norma quantomai controversa. La procura di Milano, avamposto dell'applicazione della 231, fa viaggiare la contestazione «sociale» in parallelo ai reati presupposti: le ormai quasi 200 iscrizioni per responsabilità amministrativa, ha detto il magistrato, sono di prassi contestuali alla iscrizione per le violazioni penali su cui si innestano. E anche sull'unico caso in cui il Gip ha ritenuto neutralizzati gli effetti interdittivi per la società - processo Impregilo, grazie ad adeguati «modelli organizzativi» - Clerici ha esposto le sue perplessità: «Se il modello è stato eluso fraudolentemente, ciò non esclude la responsabilità sociale: a quel-

la sentenza, secondo me, manca il passaggio chiave sulla verifica della effettività, cioè della corretta attuazione del modello stesso». La casistica dei modelli è stata affrontata anche da Gianpaolo Del Sasso - Università Milano Bicocca - secondo cui, a oggi, è mancata nelle aziende la capacità di focalizzare gli ambiti di intervento: «È inutile che una società di manager sprechi tempo in carte sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - ha detto - come sono sempre inutili e onerosi gli interventi fuori focus. L'attenzione dell'organismo di vigilanza deve essere il più possibile circoscritta, aderente ai criteri di "idoneità" e "concretezza" che la giurisprudenza richiede». Sull'omologazione dei modelli, prevista nella revisione della 231, il generale Rosario Lorusso esprime perplessità: «L'Albo dei certificatori non mi convince: dalle scelte astratte di questi organismi privati dipenderebbe l'efficacia di uno strumento di fondamentale importanza». Quanto alla responsabilità giuridica degli organismi di vigilanza, tutti concordi sulla natura contrattuale (ergo civilistica) «almeno - dice ironicamente Del Sasso - fino al prossimo crac e relativo giro di arresti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fideiussione. Tribunale di Mantova

Nulla la garanzia dell'ipoteca sul bene donato

Angelo Busani

È nulla la fideiussione rilasciata a garanzia di un mutuo garantito da ipoteca su un immobile appartenente al mutuatario per donazione, qualora sia dimostrato che la fideiussione è stata rilasciata per garantire la banca che la donazione non sarà oggetto di contestazione da parte di eredi legittimari del donante. È quanto ritenuto dal Tribunale di Mantova nella sentenza 228/2011, depositata il 24 febbraio (ottenuta dallo studio Afbn di Genova).

Questa pronuncia è destinata a finire sui libri universitari perché diventerà un precedente imprescindibile nella complicata materia della «circolazione» dei beni oggetto di donazione: la presenza di una donazione nella «storia» di un immobile ne rende infatti assai complicata la successiva vendita (o la sua sottoposizione ad ipoteca) a causa del timore dell'acquirente (o della banca) che l'immobile possa essere oggetto di una controversia ereditaria tra il donatario e gli altri eredi del donante, di cui l'acquirente dell'immobile o la banca mutante potrebbero fare le spese.

L'articolo 561 del Codice civile sancisce infatti che gli immobili restituiti in conseguenza dell'impugnazione della donazione sono liberi da ogni peso o ipoteca di cui il donatario può averli gravati (le ipoteche restano efficaci se l'impugnazione è proposta dopo venti anni dalla trascrizione della donazione); l'articolo 563 dispone che se il donatario ha venduto gli immobili donati e non sono trascorsi venti anni dalla trascrizione della donazione, l'erede che ha impugnato la donazione può chiedere ai successivi

acquirenti la restituzione degli immobili.

Per sterilizzare il timore che la donazione comporti problemi all'acquirente del donatario o alla banca che ha preso l'immobile in ipoteca, la prassi professionale ha elaborato alcune «tecniche»: ad esempio, la risoluzione della donazione, provocando il ritorno del bene nel patrimonio del donante; l'intervento del donante al contratto di vendita o all'atto di costituzione dell'ipoteca, al fine di fargli prestare la garanzia per evizione; il rilascio di una fideiussione da parte del donante a favore dell'acquirente o della banca, a garanzia del fatto che visarà un risarcimento, garantito da tutti gli eredi del donante, per il soggetto che si vedrà privato del bene acquistato o avuto in ipoteca, qualora tale bene faccia ritorno nella massa ereditaria per effetto di vittoriosa impugnazione della donazione.

È proprio quest'ultimo sistema a essere stato cassato dal Tribunale di Mantova: non possono essere imposti «pesi o condizioni sulla quota spettante ai legittimari» (articolo 549 del codice civile) ed è chiaro che è un peso evidentesimo quello che ha come effetto una responsabilità per evizione del bene donato in capo al legittimario che propone l'azione di riduzione mediante una fideiussione stipulata dal de cuius e poi «ereditata» dai suoi successori.

La sentenza in commento è importante anche perché non è una sentenza in materia ereditaria: nel caso esaminato dal Tribunale non vi era nessuna lite tra eredi ma «solo» la pretesa della banca di escutere la fideiussione rilasciata dal donante a causa dell'inadempimento del mutuatario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TV A CURA DI LUIGI PAINI www.ilssole24ore.com/cinema

Gran Torino

RETE 4 21.10
Diretto e interpretato da Clint Eastwood (nella foto): l'anziano ex operaio detesta gli immigrati. Ma sotto sotto conserva un cuore da leone.



Da non perdere

SKY TG24 18.35
Sky Tg24 Economia. Il piano europeo per la gestione della crisi dei debiti sovrani e il caso Parmalat con la Francia, che torna a fare shopping sul mercato italiano: intervengono l'economista Jean-Paul Fitoussi.

LA7 21.10
Exit - Uscita di sicurezza. Mentre piovono bombe sulla Libia, Lampedusa raddoppia i suoi abitanti a causa degli sbarchi: Ilaria D'Amico discute con i suoi ospiti di una crisi che scompagina la politica italiana, tra un interesse nazionale messo in crisi dal protagonismo francese e le paure di un'invasione di profughi.

LA7D 21.10
La fortuna di Cookie, di Robert Altman, con Liv Tyler, Glenn Close, Usa 1998 (117'). Piccola città bastardo posto. Ancora un film corale per Altman, sempre geniale.

RAI4 21.05
La Storia siamo noi. Come venne organizzato l'attentato di via Rasella? E da chi? protagonisti di quel giorno raccontano le motivazioni e la dinamica dell'attacco partigiano che ebbe come conseguenza la strage delle Fosse Ardeatine.

STUDIO UNIVERSAL 23.50
Ritrovarsi, di Preston Sturges, con Mary Astor, Claudette Colbert, Usa 1942 (90'). La commedia americana è stata grandissima, e Preston Sturges ne è stato uno dei massimi creatori. Vedere per credere (e divertirsi).

Attualità
RAITRE 11.00
Apprendere. Crisi della giustizia: perché ci sono tante cause civili che vanno avanti per anni? Con Michele Mirabella ed Eva Crosetta.

RAITRE 12.45
Le storie - Diario italiano. L'amore visto con gli occhi degli artisti: lo storico dell'arte Flavio Caroli racconta come pittori e scultori siano riusciti a rappresentare il più nobile tra i sentimenti.

Spettacolo
IRIS 21.05
La sconosciuta, di Giuseppe Tornatore, con Ksenija Rappoport, Italia 2006 (118'). Qual è il terribile segreto di una giovane donna ucraina che da anni vive in Italia?

RAI4 21.10
L'ennemi intimo, di Florent Emilio Siri, con Benoît Magimel, Francia 2007 (111'). Guerra d'Algeria: la ferocia è di routine.

SKY PASSION 22.50
Louise Michel, di Benoît Delépine e Gustave Kervern, con Yolande Moreau, Francia 2008 (90'). Il padrone li ha licenziati in tronco. Che fare? Grottesco.

RETE4 23.55
Scommessa con la morte, di Buddy Van Horn, con Clint Eastwood, Usa 1988 (92'). Un altro caso per l'ispettore Callaghan.

RADIO 24

Immigrazione

8.20 24 Mattino, L'intervista
Su Libia e sbarchi interviene Alfredo Mantovano (nella foto)



6.10 Letture di Radio 24
6.30 Italia in controluce
Minacce ai giocatori per lasciare la squadra

6.45 Sotto tiro
Lo stalking di 'ndrangheta

6.55 Gazzettino del Risorgimento
7.00 Gr 24
7.15 Gr Sport
7.20 24 Mattino

7.25 - In primo piano
La rassegna stampa

8.20 - L'intervista
Ospite Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno

8.30 - Bianco e Nero
Tabaccaio uccide rapinatore: assolto per legittima difesa. Siete d'accordo?

9.00 Nove in punto
Emergenza immigrati

10.00 Melog 2.0
La radio al cinema

11.00 Essere e benessere
Quala mano

12.15 Salvadaino
Mutui, il tavolo dell'Abi

13.00 Gr 24
13.30 Italia in controluce

13.45 America 24
di Mario Platero

14.00 A tempo di sport
Ospite Gian Piero Gasperini

15.00 Destinazioni incrociate
Ragazzo, la tua pelle scotta!

16.00 Io sono qui
Il passato nel baule

16.45 Chiedo Asilo
Cani addestrati

17.00 Focus Economia
La giornata economico finanziaria

18.30 La zanzara
In volo sull'attualità

21.05 Mr Kilowatt
21.10 Nove in punto R
22.05 Melog 2.0 R
23.00 Destinazioni incrociate R
23.50 Letture di Radio 24 R
0.10 Sotto tiro R

GR 24: all'ora
STRADE IN DIRETTA: ai 15' e ai 45'
BORSE IN DIRETTA: alla mezz'ora

Per le frequenze:
800-080408
Per intervenire alle trasmissioni:
800-240024
SMS 349-2386666
I Gr possono essere ascoltati anche su:
www.radio24.it
www.ilssole24ore.com

IL TEMPO A CURA DEL CENTRO EPSON METEO www.ilssole24ore.com/meteo

Oggi

min -1 L'Aquila - max 22 Lucca



Domani

min 1 L'Aquila - max 24 Bolzano



Nord: bel tempo, con prevalenza di cielo sereno in tutte le regioni. Temperature in aumento, sia le minime che le massime, con punte superiori alla norma, fino a 20 gradi in molte località.

Centro: netto miglioramento del tempo in tutte le zone, con cielo sereno o poco nuvoloso per l'intera giornata. Anche le temperature sono previste in deciso rialzo.

Sud e isole: insiste ancora qualche residuo annuvolamento tra la Calabria e la Sicilia, con locali temporali pomeridiani nella parte sud-orientale dell'isola. Sereno o poco nuvoloso altrove.

Temperature

Italia	OGGI	DOMANI	Bratislava	3 14	5 15	Praga	3 14	5 15
Ancona	6 16	7 18	Bruxelles	4 16	7 16	Stoccolma	1 8	-1 6
Bari	6 14	6 16	Bucarest	3 18	3 17	Tirana	6 15	9 18
Bologna	4 19	6 22	Budapest	3 17	2 17	Vienna	5 14	6 15
Cagliari	6 17	8 19	Copenaghen	2 12	6 12	Zurigo	0 14	1 12
Firenze	4 20	6 22	Dubino	6 15	6 15	Mondo		
Genova	10 20	12 21	Francoforte	4 17	12 18	Casablanca	12 22	15 23
Milano	6 20	7 22	Ginevra	0 12	3 10	Hong Kong	15 20	16 22
Napoli	6 19	6 18	Helsinki	-3 5	-7 1	Il Cairo	10 22	7 20
Palermo	10 16	11 18	Istanbul	0 9	4 12	Johannesburg	16 26	16 27
Roma	6 19	6 21	Kiev	0 7	-1 8	Los Angeles	7 13	8 16
Venezia	5 18	7 20	Lisbona	11 17	12 18	New Delhi	15 33	19 34
			Londra	5 16	6 16	New York	-1 4	-2 3
			Lubiana	5 16	6 14	Rio de Janeiro	20 28	20 28
			Amsterdam	5 15	4 14	Madrid	2 11	7 10
			Ateene	5 13	7 13	Mosca	-3 3	-7 1
			Belgrado	3 15	2 15	Oslo	0 10	-1 7
			Berlino	2 15	2 15	Parigi	3 16	7 16
						Singapore	24 30	22 30
						Tel Aviv	11 19	8 16
						Tokyo	1 8	0 10

ALL'INTERNO BOX LESSICALI E FOCUS GRAMMATICALI PER FACILITARE LA COMPRESIONE E L'APPRENDIMENTO.



WHERE HAVE ALL THE THINKERS GONE?
Bill Gates and Obama. Are they Really Intellectual?

ENJOY YOUR ENGLISH.

Per gli arretrati rivolgiti al tuo edicolante di fiducia.

RADIO 24 EVERY SATURDAY AT 7.15 PM
www.ilssole24ore.com/english24

ENGLISH24. ALLENARE IL TUO INGLESE OGGI E' PIU' COINVOLGENTE.

Eserciti con English 24, il magazine che ti aiuta a tenere in forma l'inglese attraverso la lettura e l'ascolto di articoli in lingua originale tratti dalle più importanti testate internazionali.

DAL 25 MARZO IN EDICOLA MAGAZINE E CD A SOLI 5,90 €.

Assistenza e manutenzione agli immobili, per un periodo dai 4 ai 10 ANNI.

VESTA molto più di una Garanzia

LOTTO

Estrazione del 22-3-2011

Nazionale	8	82	78	86	69
Bari	27	22	15	71	89
Cagliari	39	87	90	13	42
Firenze	27	10	17	28	15
Genova	6	45	53	28	76
Milano	50	44	70	62	84
Napoli	54	20	45	51	88
Palermo	1	47	68	38	82
Roma	44	56	32	22	65
Torino	56	89	12	27	54
Venezia	6	31	62	50	30

SuperEnalotto
Combinazione vincente
2 32 49 52 54 80 Jolly 90
Numero Superstar 60

Montepremi 3.073.256,98 €

6 punti	—	—
5+1	—	—
5 punti	5	92.197,71 €
4 punti	1.090	422,92 €
3 punti	47.761	19,30 €
5 stella	—	—
4 stella	6	42.292,00 €
3 stella	231	1.930,00 €
2 stella	3.308	100,00 €
1 stella	22.807	10,00 €
0 stella	51.788	5,00 €

STOP ALLE INCERTEZZE ACQUISTA E VENDI UN IMMOBILE GARANTITO



Assistenza e manutenzione agli immobili, per un periodo dai 4 ai 10 ANNI.

VESTA molto più di una Garanzia

Assistenza Clienti 199 240 493
Info 800 974 444
www.vestahousewarranty.it
www.casagarantita.it